



Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Tecnico Industriale Statale "Luigi Cerebotani"**

Via G. Galilei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)  
tel: 0309913355 - 0309130420 fax: 0309913490 e-mail: [itiscerebota@libero.it](mailto:itiscerebota@libero.it)

Circ/Prot. n°

Lonato del Garda,

## INDICAZIONI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- OM90/2001 (scrutini)
- DM 80/2007
- OM 92/2007
- OM 44 del 5/5/2010 e circolare n. 46 del 07/05/2009 ESAMI DI STATO
- DM 5 DEL 16/01/2009 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- DPR 122 del 22/6/2009 REGOLAMENTO VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

### 2. PREMESSE

1. Il voto non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale dell'insegnante, ma è il risultato di una verifica e di una sintesi collegiale prevalentemente fondata su una valutazione complessiva dell'allievo. Si richiede pertanto di tener conto anche di fattori non scolastici, ambientali, socio-culturali che influiscono sul comportamento e sull'apprendimento di ogni studente.

2. I consigli di classe esamineranno attentamente, nella loro autonomia di giudizio, i voti proposti dai singoli docenti sulla base dei parametri valutativi stabiliti dal POF ed in sede di programmazione disciplinare ed ai criteri fissati dal Collegio Docenti.

3. Saranno inoltre valutati l'assiduità di frequenza, la partecipazione, il progresso nei processi di apprendimento e nella formazione della personalità, il profitto raggiunto, le capacità, i risultati delle verifiche orali e scritte, le valutazioni del I quadrimestre e quelle interquadrimestrali. Saranno oggetto di attento esame anche i risultati dei corsi e percorsi didattici di recupero e integrativi (sia in itinere, che corsi brevi, che sportelli) e la dimostrata o meno capacità di superare le carenze

4. Per ogni alunno si verificherà il raggiungimento o meno degli obiettivi minimi disciplinari, degli obiettivi trasversali e delle competenze fondamentali il cui possesso può consentire l'accesso alla classe successiva

### 3. CONDUZIONE SCRUTINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL' OM 92/07

VISTO l'art. Art. 5 OM 92: scrutini finali

1. Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale.
2. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
4. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli



Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Tecnico Industriale Statale "Luigi Cerebotani"**

Via G.Galilei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)  
tel: 0309913355 - 0309130420 fax: 0309913490 e-mail: [itiscerebota@libero.it](mailto:itiscerebota@libero.it)

specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

5. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione. “

3.1.I consigli di classe di fronte a proposte di voti insufficienti ne valuteranno la gravità sulla base delle premesse espresse in precedenza, collocandole all'interno di una valutazione complessiva della personalità dell'allievo.

3.2.Si dovrà comunque valutare se l'allievo, pur in presenza di valutazioni insufficienti, può raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo

3.3. In ogni caso il consiglio di classe terrà conto delle possibilità, per l'allievo/a, di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo.

3.4. E' comunque necessario distinguere tra biennio e triennio:

3.4.1. per il biennio si terrà conto in particolare delle difficoltà di ingresso e di orientamento, di situazioni documentate di disagio e delle possibilità di sviluppi positivi nella maturazione personale

3.4.2. per il triennio: maggiore attenzione al possesso di competenze adeguate nell'area di indirizzo, capacità di rielaborazione personale, senso di responsabilità, costruttivo rapporto con ambiente scolastico

3.4.3. Sia per biennio che triennio: si terrà conto di motivazione, impegno, metodo di studio, progressivo raggiungimento dell'autonomia nel lavoro scolastico.

### 3.5. CRITERI PER L' AMMISSIONE

3.5.1 .Giudizio positivo in tutte le discipline e voto di comportamento/condotta non inferiore a 6 decimi

3.5.2.Presenza di lievi e non diffuse difficoltà nei confronti delle quali vi è comunque stato un recupero nel corso dell'anno e che non pregiudicano la possibilità di seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno successivo

### 3.6. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

#### art 6 DPR 122/2009 e O.M. 44 del 5/5/2010

3.6.1 Sono AMMESSI all'esame di stato gli alunni che in sede di scrutinio finale dell'ultimo anno di corso conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Le deliberazioni del Consiglio di classe di non ammissione all'esame devono essere puntualmente motivate.

Nei confronti dei candidati valutati positivamente in sede di scrutinio finale (votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi), il consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione «Ammesso» o «Non ammesso». I voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, in sede di scrutinio finale, sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. (Circ. n. 46 del 07/05/2009 MIUR)

Essa comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'esame di Stato (art. 2, comma 3, decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e Circ. n. 46 del 07/05/2009 MIUR).

3.6.2 (art. 6 commi 3 e 4 del DPR 122/2009) In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, gli insegnanti tecnico-pratici nelle



Ministero della Pubblica Istruzione

## Istituto Tecnico Industriale Statale "Luigi Cerebotani"

Via G.Galilei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)  
tel: 0309913355 - 0309130420 fax: 0309913490 e-mail: [itiscerebota@libero.it](mailto:itiscerebota@libero.it)

modalità previste dall'articolo 5, commi 1-bis e 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 Aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 Luglio 1998, n. 323 e successive modificazioni.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

### 3.7. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

3.7.1. Presenza di gravi e numerose insufficienze

3.7.2. Insufficienze diffuse, recidive anche dopo gli interventi di recupero, in un ampio arco di discipline (conoscenze inadeguate, carenze di base, comprensione frammentaria dei contenuti, carenze a livello di analisi di un testo o una struttura logica, incapacità di rielaborazione dei contenuti, mancanza di padronanza nei linguaggi specifici, forti difficoltà espositive orali o scritte...) tali da determinare una carenza complessiva.

3.7.3. Comportamento non adeguato in applicazione al DM 05 del 16/01/2009

3.7.4. Nei primi due casi si evidenziano difficoltà gravi tali da escludere la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire con profitto il programma di studio corrispondente

In tutti e tre i casi le assenze ripetute e non giustificate adeguatamente, la discontinuità del percorso scolastico, la scarsa attenzione, la partecipazione inadeguata, la scarsa disponibilità al dialogo educativo, la trascuratezza nel lavoro domestico, la non partecipazione a prove scritte/orali...concorrono, in mancanza di un congruo numero di prove positive, alla valutazione negativa dell'alunno/a

### 3.8. CRITERI PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

3.8.1. Si sospende il giudizio per studente/essa con numero limitato di insufficienze e con difficoltà/carenze che possono essere recuperate tramite corso/i di recupero e lavoro domestico estivo

3.8.2. si sospende il giudizio per studenti che a giudizio del CdC potranno seguire con profitto il programma di studi dell'anno successivo, una volta colmate le carenze e lacune presenti nella preparazione, attraverso un'organizzazione degli studi autonoma ma coerente con le linee di programmazione fissata dal CdC e dai docenti

### 3.9. COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Per gli alunni per i quali è sospeso il giudizio si provvede alla compilazione della scheda allegata al verbale da inviare alle famiglie.

## 4. CREDITO SCOLASTICO

Per le classi terze si procede alla definizione del credito scolastico come previsto dall'O.M. 99 del 16/12/2009, per le classi quarte e quinte si procede come previsto dalla normativa previgente ovvero dal DM 42/2007 e sulla base delle delibere esistenti e del POF in vigore.

## 4. CERTIFICAZIONI COMPETENZE e OBBLIGO SCOLASTICO

I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda, secondo quanto riportato dal modello di certificato allegato al DM del 27/1/2010.

	Istituto Scolastico certificato secondo la norma ISO 9001:2000 per il settore EA-37 "Istruzione"			RIF.	24/01/08	REV 00	



Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Tecnico Industriale Statale "Luigi Cerebotani"**

Via G. Galilei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)

tel: 0309913355 - 0309130420 fax: 0309913490 e-mail: [itiscerebota@libero.it](mailto:itiscerebota@libero.it)

Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti. La certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato.

Le schede sono conservate agli atti dell'Istituzione scolastica.

I modelli saranno allegati al verbale di ogni consiglio di classe con l'indicazione degli alunni interessati

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Giorgio Pastori)

				
	Istituto Scolastico certificato secondo la norma ISO 9001:2000 per il settore EA-37 "Istruzione"	RIF.	24/01/08	